



CMC  
CENTRO CULTURALE DI MILANO



**MARTEDI' 29 APRILE, ORE 16.30 e 20.30**

**Luigi Ballerini introduce:**

**Disconnect ('115)**

USA (2012)

di **Henry Alex Rubin**

con Jason Bateman, Hope Davis, Frank Grillo,  
Micheal Nyqvist, Paula Patton, Colin Ford.

Una serie di personaggi, ragazzi e adulti, tanto presi da tutti i possibili modi di comunicare quanto in difficoltà con le persone "reali" ...

### **Sempre connessi, a che cosa?**

Una coppia di coniugi vive in modo differente la morte del figlioletto, e le distanze tra loro si acuiscono, tanto che lei cerca aiuto in un'amicizia in Rete. Un ragazzino introverso e isolato dai compagni di classe viene ingannato da due coetanei, che creano un falso profilo di una ragazza con cui lui intreccia un abbozzo di amicizia virtuale, senza sapere che non esiste. Un padre - ex poliziotto e ora investigatore privato - sa capire il dramma dei due coniugi in crisi, finiti nel mirino di qualcuno che li ha derubati online, ma non capisce che piega sta prendendo il figlio con il suo miglior amico. Un giovane adessa donne mature via web e non si rende conto di chi lo sfrutta, finché una giornalista lo conosce e vuole fargli aprire gli occhi. In un'America dei nostri giorni tutti sono sempre connessi con tutti mediante ogni possibile mezzo di comunicazione: cellulari, tablet, social media ... E sono sempre sconnessi dagli altri e da se stessi.

Ben scritto e diretto dal regista Henry Alex Rubin (al suo esordio in un lungometraggio di finzione dopo alcuni documentari) e interpretato da un gruppo di attori molto variegato e che sa toccare le corde giuste. *Disconnect* è un film contemporaneo come pochi: tutti si annullano in comunicazioni virtuali (spesso toccanti, perché anche online si desidera sempre di essere amati o capiti) e non sanno guardare in faccia chi hanno di fronte: moglie, figli, fratelli. Il film non punta solo a porre importanti questioni dal punto di vista sociale, come l'invadenza dei media o i pericoli dei social, ma vuole mostrare la crisi delle relazioni, propone uomini soli e incapaci di riemergere dai sensi di colpa. Saranno necessari una serie di drammi - e anche una possibile tragedia - per risvegliare coscienze assopite che rischiano una grave deriva esistenziale.

[cmc@cmc.milano.it](mailto:cmc@cmc.milano.it) - [www.centroculturaledimilano.it](http://www.centroculturaledimilano.it)  
[info@sentieridelcinema.it](mailto:info@sentieridelcinema.it) - [www.sentieridelcinema.it](http://www.sentieridelcinema.it)